



GIORNALE DI BRESCIA 27 NOVEMBRE 2007

IL SODALIZIO È DI NUOVO IN AFRICA PER COSTRUIRE UN OSPEDALE

Gruppo Mali Gavardo, vent'anni festeggiati... in loco

GAVARDO - Sarà festeggiato in Mali il ventesimo anniversario di fondazione del Gruppo Mali Gavardo, il sodalizio che costruisce scuole, centri professionali, centri di formazione e ospedali in Africa. Il regalo di compleanno, ancora una volta, saranno loro a farlo agli altri: un nuovo ospedale a Kayes, cittadina al nord-ovest del Mali e capoluogo dell'omonima regione, a pochi chilometri dal confine con il Senegal e a 500 chilometri dalla capitale Bamako. Sarà il quinto negli ultimi cinque anni.

Il progetto è stato chiamato «Mali 11» ed è già in corso d'opera: i primi volontari sono partiti lo scorso 8

novembre. Al loro arrivo hanno già trovato il materiale per la costruzione spedito anticipatamente dall'Italia con ben dieci container e con l'aggiunta di una nuova ambulanza per il nascente ospedale. L'iniziativa di costruire questo ospedale è partita da Cuore Amico, che finanzia in parte il progetto, con la partecipazione dello Scaip, la Ong dei Piamartini di Brescia, che da sempre collabora con il Gruppo Mali Gavardo.

La scelta del progetto è stata adottata di concerto con la Conferenza episcopale del Mali, che negli ultimi anni, vista la necessità, ha preferito orientarsi su strutture sanitarie piut-

to che su scuole, che erano state l'oggetto dei primi interventi gavardesi. Sarà un ospedale maternità, con ambulatori di pediatria, ginecologia, sala ecografia e radiologia, sala parto, nido e altri studi medici. Tutto sarà contenuto nel fabbricato principale di 730 metri quadrati al quale andranno aggiunti fabbricati minori per farmacia, laboratorio analisi, direzione, magazzino e sale tecniche, cucina, refettorio-sala riunioni e lavanderia. Le costruzioni saranno collegate tra loro con porticati e cortili.

Un lavoro incessante quello del gruppo di volontari gavardesi. Mentre si sta costruendo questo ospeda-

le, infatti, infermieri e personale tecnico dell'Ospedale Civile di Brescia e dell'Ospedale di Manerbio stanno avviando il Centro dialisi e l'attività del day-hospital dell'ospedale costruito l'anno scorso a Bamako. I volontari che prendono parte a questa esperienza (la diciassettesima del Gruppo), coordinati come sempre da Gabriele Avanzi, sono più di 90, la maggior parte provenienti dai paesi della provincia di Brescia, soprattutto valsabbini, ma anche da fuori.

Sono suddivisi in tre turni. Quelli del primo rientreranno il 20 dicembre; quelli del secondo resteranno in Mali dal 20 dicembre al 10 gennaio,

mentre quelli del terzo partiranno il 28 dicembre e torneranno il 2 febbraio. Ci sono muratori e carpentieri, idraulici, elettricisti, imbianchini, ma anche gente che nella vita fa tutt'altro; con loro collaboreranno almeno altrettanti volontari locali. Non mancherà l'assistenza spirituale: a turno raggiungeranno il Mali don Giovanni Zini da Vallio Terme, don Gabriele Banderini da Collio di Vobarno e Degagna, don Angelo Noli di Sasso di Gargnano, ed il gavarde- se don Carlo Tartari, curato a Leno. Lavoro a tappe forzate, l'inaugurazione è fissata per il 31 gennaio 2008, San Giovanni Bosco. (avs)



L'inaugurazione del Centro dialisi di Bamako lo scorso anno